

Giuseppe Cardella

Prucino

2018

Autore:

Giuseppe Cardella

Racconto: Prucino

Collana “**Sognando**”

1° volume - Il libro volante

2° volume - Prucino

© Copyright - All Rights Reserved

EDIZIONI  *repanum*

ISBN

grafica_giuseppcardella

Invito alla lettura

Certo non è facile lasciare la *Playstation* o il computer e prendere un libro da leggere. La lettura è importante perché ti insegna a scrivere senza l'aiuto del computer che corregge gli errori di ortografia. Il libro è una cosa viva: puoi leggerlo con i tuoi amici, puoi condividere con gli altri quello che ti è piaciuto o che non hai gradito in una storia, puoi immaginare nuove situazioni che arricchiscano il racconto.

Leggere aiuta la tua fantasia a svilupparsi e ad esprimersi. Anche tu stesso puoi trovare spunti per scrivere delle frasi, una poesia o un intero racconto. Dentro di noi c'è un mondo di cui spesso nemmeno siamo consapevoli, la lettura può darci l'input per far emergere qualcosa, magari qualcosa di unico, di originale.

Può darci gli strumenti per creare un nuovo testo, magari bello e utile. Leggere e scrivere aiutano la mente e il corpo.

“Orandum est ut sit mens sana in corpore sano”.
("Dobbiamo pregare per una mente sana in un corpo sano".)

Prucino

di *Giuseppe Cardella*

In una calda serata d'estate, su un bel prato verde costeggiato da bellissimi fiori, alcuni amici hanno organizzato una cena in augurio ai novelli fidanzati Giulio e Federica, tutti seduti attorno alla tavola mentre mangiano, tra una pausa e l'altra, raccontano barzellette, aneddoti, storie vissute e altro. Due ceste piene di tanta varietà di frutta fanno bella mostra e arricchiscono d'armonia le varie portate dei commensali.

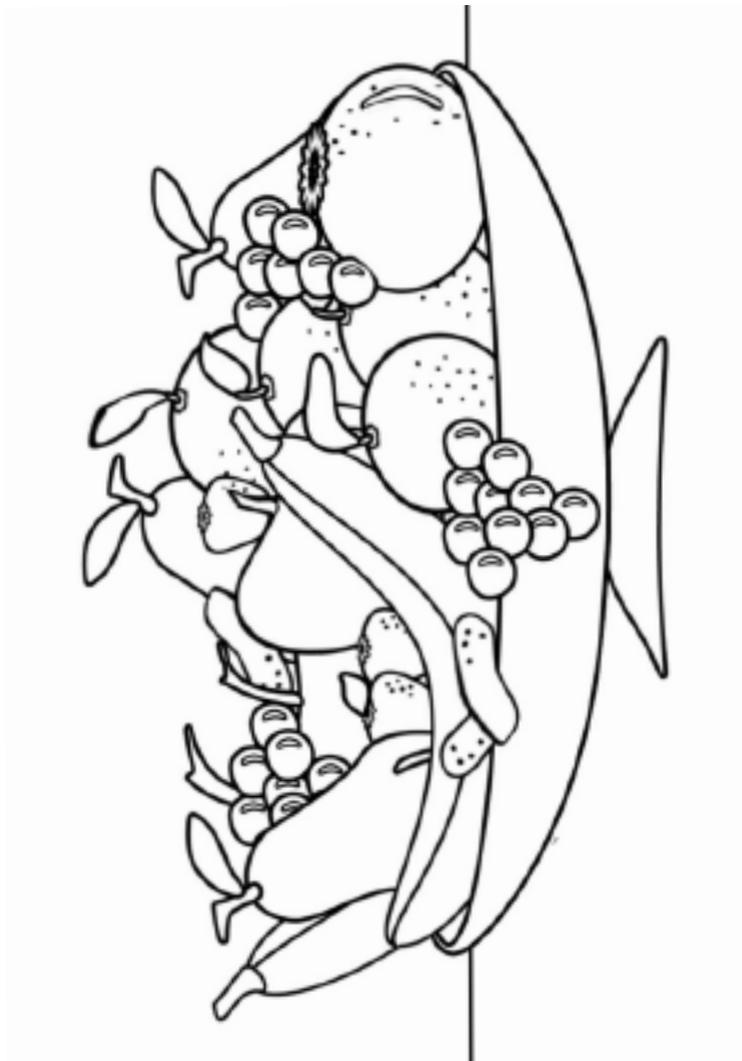
Giulio mentre prende un bicchiere di vino per fare un brindisi, urta la cesta di frutta e senza accorgersene fa cadere una prugna, rotolando, va a finire vicino all'altra cesta nella quale un bel grappolo d'uva sporge dalla cesta quasi a toccare la tavola. Un acino, si stacca dal grappolo d'uva e cade vicino la prugna. Quasi si somigliano, la prugna di colore viola scuro, grossa e rotonda, mentre l'acino è lo stesso rotondo ma più piccolino, di colore

quasi uguale alla prugna.

L'acino dice alla prugna: Che fai qui da sola? Perchè non sei con le tue sorelle? La prugna risponde: mi ha fatto cadere Giulio, sai emozionato com'è, con la fidanzatina a fianco, non ha visto la cesta, l'ha urtata e mi ha fatto cadere, meno male che non sono andata a finire a terra.

E tu perché sei qua? L'acino risponde: ho visto che eri da sola e sono venuto a farti compagnia, la mia famiglia è l'uva, noi figlioletti, acini, siamo in tanti, uno attaccato all'altro, c'è tanta confusione, poi parlano tutti insieme non si capisce niente di quel che dicono, sembrano tutti ubriachi di buon vino; sai? Se fossi più grosso potrei essere tuo fratello. Senti ma tu lo tieni il fidanzato? La prugna risponde: perché mi fai questa domanda? Non ho un fidanzato, ma sono io che ho detto di no a tanti che volevano fidanzarsi. Dice l'acino: Bene, allora possiamo fidanzarci noi due! Tanto già siamo simili, andremo sicuramente d'accordo.

Risponde la prugna: ma è da poco che ci cono-



Colora la cesta di frutta

sciamo non posso dirti ne si e ne no! Aspettiamo un po', conosciamoci meglio, perché questa fretta! Dice l'acino: la fretta c'è; come i signori invitati arrivano alla frutta ci mangeranno, e di noi non resterà più niente.

La prugna dice: allora allontaniamoci, nascondiamoci, così non ci vedranno e resteremo finché lo vogliamo. Dice l'acino: brava io spingo te e tu spingi me, così ci allontaniamo. Si sono ben nascosti dietro un pezzetto di pane, di li vedono tutto ma loro non sono visti. Guarda, dice la prugna, Giulio sta facendo un brindisi, non ne sa dire nemmeno uno, ascolta: " Prendo questo bicchiere di vino rosso per fare un brindisi a voi tutti, nel ringraziarvi per avere organizzato questa cena in onore per me e per la mia fidanzata; grazie e buona fortuna".

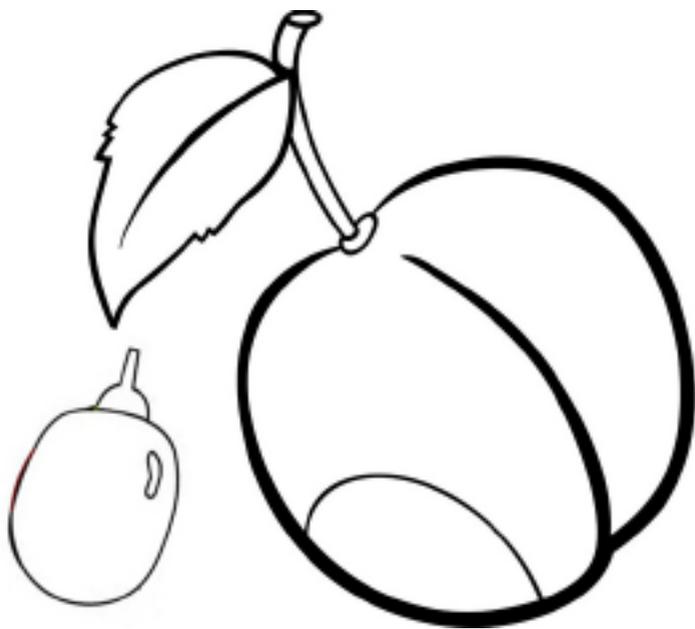
Un forte applauso viene fatto di tutti gli amici, un po' per ridicolizzarlo e un po' per accettare quello che ha detto. Hai sentito, dice la prugna, il brindisi che ha fatto, non ha ne testa ne coda, parla ma non

dice niente, nemmeno li sa fare rimare.

Guarda chi c'è a capeggiare la frutta, quella smorfiosa della pesca, non la posso vedere si sente la regina della frutta e disprezza tutte le altre, mi fa piacere che è sopra, così la prima che si mangiano e lei. Dice l'acino: ma perché non ti piace, è tanto carina! È bella rotonda, colorita, saporosa, ha una bella veste, dove si presenta lei fa sempre bella figura, se non fossi così grossa, io, un pensierino lo farei.

Sicuramente e meglio di quell'antipatico del fico, lui è proprio antipatico si sente proprio un fico, non lo sopporto. Risponde la prugna: veramente è proprio un fico è desiderato da tutti, immediatamente lo spogliano e ne fanno delizia. Ha un vestito eccellente, poi quando trovano quello con il vestito strappato lo preferiscono di più, ma! La vita è così, a me se mi vedono un po' spellata nemmeno mi guardano, anzi mi prendono e mi buttano nella spazzatura senza pensarci una volta.

Dice l'acino: a chi lo dici! Lo stesso vale per me,



Colora l'acino e la prugna

anzi ti dico che non solo buttano me nella spazzatura ma anche la mia famiglia, sono maleducati, possono prendere me che non ci piaccio e lasciare tutta la mia famiglia.

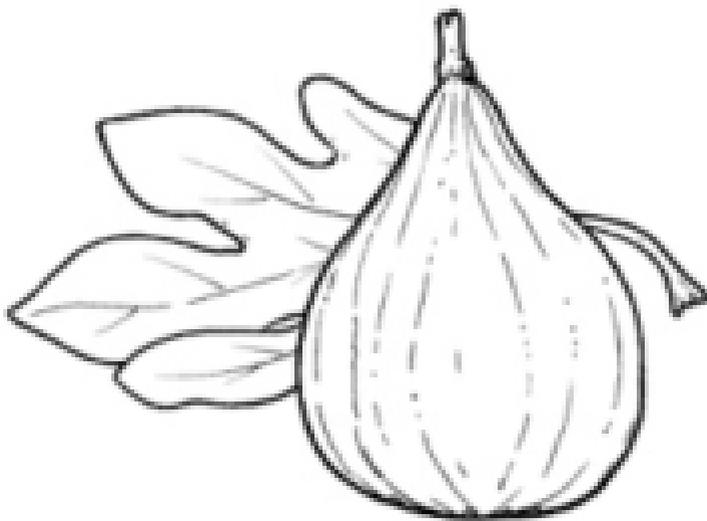
Guarda, guarda chi c'è, la nespola con l'albicocca, tutte e due sempre se la fanno a pugni una dice all'altra, io sono migliore di te, dice l'albicocca, sono più dolce, più carnosa, e molto più profumata, tanto è vero che da me nasce la marmellata che tutti usano e tutti consumano dalla colazione al dolce a pranzo e a cena.

Non è vero risponde la nespola, sono io la più desiderata tanto è vero che io sono l'ultimo frutto della stagione, quindi significa che dopo di me non c'è nessuno, siamo quasi dello stesso colore, ma io sono più preferito, a te non ti spoglia nessuno, mentre a me, quasi tutti mi spogliano, vogliono vedere cosa c'è sotto la mia veste, vogliono prendere di me il succo ed io mi offro ben volentieri, poi tu hai una vita molto corta, tempo che ti prendono dall'albero dopo un paio di giorni diventi

fradicia e ti buttano via, mentre io sto fin quando voglio stare.

Guarda un po' le sorelle mele, dice la prugna: ma quanti sono? Sono tutte rotonde, ma ognuna si veste in modo diversa dall'altra, una rossa, una gialla, una verde, certo armonizzano molto, ma sempre mele sono, di sapore si differenziano di poco e poi alla spogliata sono quasi tutte pallide e scipite, mentre quando spogliano me, butto colore ovunque, sono molto più gustosa di loro e me ne vanto.

Anche il cotogno fa parte della loro famiglia solo che lui non lo cerca nessuno è sempre solo e triste, già che è sempre pallido, poi è un po' peloso e di gusto non è tanto buono è buono solamente per fare la cosiddetta cotognata e niente altro. Poi non ti parlo della banana, sembra bella perchè è lunga e ben vestita, ma una diritta non c'è, sono tutte curve, dice la leggenda che sono così perchè il sole gli picchia in testa e loro per avere un po' d'ombra s'inclinano e così rimangono curve.



Colora il fico

Certo come gusto è molto dolce è squisita, i bambini la preferiscono, le mamme le danno ai propri figli per farli crescere più forti, mentre a me mi mangiano quando si trovano in difficoltà con lo stomaco.

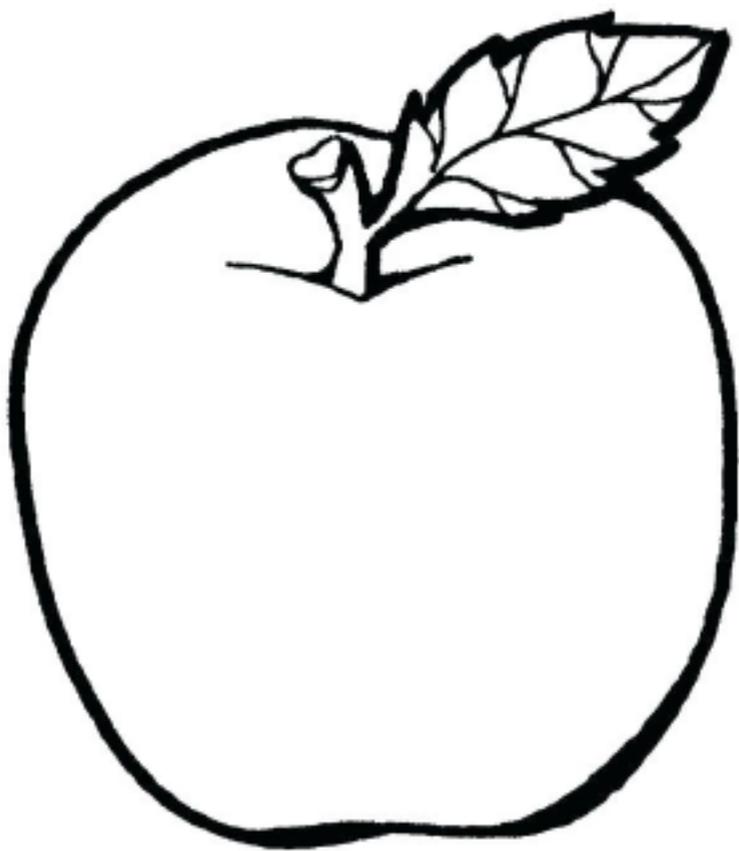
Dice l'acino: che devo dire allora io che mi spremono, non lasciano niente di me, mi fanno diventare vino, però faccio impazzire a tutti, uomini e donne, chi mi beve per la prima volta non mi lascia più, faccio girare la testa a tutti. I miei cugini si lamentano perchè certe volte ci mettono insieme; siamo della stessa famiglia, ma loro si lamentano perchè non hanno il colore come il mio, sono sempre pallidi, nascono così, mi invidiano perchè io sono sempre colorato e loro no.

Più mi spremono, più gustoso sono, da me nasce il buon vino conosciuto in tutto il mondo mi chiamano "Nero d'Avola". A me i pittori mi dipingono per come sono, bella nera e prosperosa, mentre a loro ci mettono un po' di colore in più per farli diventare dorati. Li vedi come se ne stanno in

disparte i fichi d'india? Dice l'acino, c'è veramente da vergognarsi, stanno sempre soli e tutti nudi; quando sono vestiti sono inavvicinabili, sono molto scontrosi, non rivolgono la parola a nessuno, per questo nessuno l'avvicina.

Ma che dici risponde la prugna, sono bellissimi magari tutti stessero nudi, ci sarebbe tanto da guardare e tanto da fare. C'è il biondino che è uno spettacolo, a me fa impazzire, mi guarda e mi sorride, lui è il preferito, tutti scelgono lui, anche io lo sceglierei. Certo non è come l'arancia, lei è sempre ben vestita, ha un colore arancione splendente. Hai ragione dice l'acino: quando si spoglia specialmente, è un piacere ammirarla, è tutta un'armonia, quando si spoglia ci mette grazia, il vestito se lo toglie a poco a poco, come si vergognasse a rimanere nuda, ma poi una volta spogliata fa venire l'acquolina in bocca, da tutti è desiderata, anche spremuta va alla grande si fa bere in ogni occasione.

Ancor prima di nascere il suo bianco fiore è molto



Colora la mela

elegante è profumatissimo, è la zagara, poi dal fiore come tutti noi, nasce lei, prima verde, poi ha un colore così bello, che quasi tutti vorremmo. Devi sapere che gli apicoltori nel periodo della fioritura dell'arancio, portano le arnie con le api nell'aranceto per far sì che poi il miele viene con il sapore della zagara.

Fanno pure la marmellata. Non buttano niente, anche le bucce vengono lavorate e fanno la cosiddetta frutta candita. Ecco, l'arancia è una da sposare veramente, glielo fatto capire che mi piace, ma lei ha troppo pretendenti, non si accontenta di me, che come dici tu, sono piccolino, lei mira in alto. Non è solo con lei che fanno la marmellata, anche con me fanno la marmellata, dice la prugna, la spalmano ovunque, fanno le torte, fanno tantissime cose.

Risponde l'acino: ma che ti vuoi paragonare all'arancia? Non ti puoi nemmeno mettere a confronto nemmeno con suo cugino il mandarino, anche lui molto elegante, ha un bel colore, non è

mai triste, sorride e piace a tutti.

Lo preferiscono dopo il dolce, perchè dicono che lascia la bocca con un sapore fine e delicato. Ritornando al discorso, tu, prima di tutto sei molto scura, mentre lei è solare, splendida, invece tu sembri a lutto, non sorridi mai, mentre lei sta sempre con il sorriso in bocca e molto simpatica e fanatica, poi quando si mette qualche foglia verde in testa sembra una elegantissima bersagliera. Però in tutto questo contesto io preferisco te, tu devi essere la mia accompagnatrice della mia vita, sei tu l'unica a cui io posso donare l'amore che tengo dentro il mio cuore.

Sai pure chi si fa bella figura? La fragolina, quella piccolina, è deliziosa, il suo colore come il suo sapore è particolare, costa cara, ma tutte le cose buone sono care, va in tutte le tavole, sta bene ovunque, si mangia ben volentieri da sola oppure con un po' di zucchero e un po' di limone è molto squisita. Senti bella prugna, che dici ci fidanziamo? Ormai ci siamo conosciuti, mi piaci tanto;



Colora l'arancia

è giunto il momento di scambiarci qualche bacio. Ma che dici risponde la prugna, abbiamo scambiato qualche parola, anzi per meglio dire abbiamo spettegolato a questi e a quelli, come puoi dirmi di fidanzarci? Tantomeno di baciarsi, io sono seria, non bacio al primo venuto, sì, mi piaci, ma sei piccolino io sono grande rispetto a te.

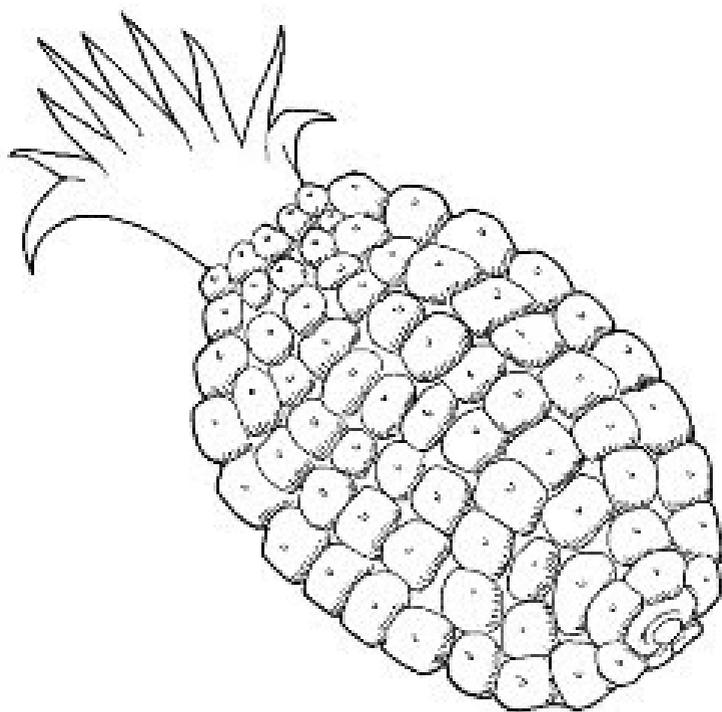
Risponde l'acino, ma che importa, l'importante è il volersi bene e amarsi, ci conosceremo meglio da fidanzati. In questo momento non posso darti una risposta precisa la prugna, tra l'altro sono in tanti a farmi la corte. Ecco vedi come mi guarda l'ananas, mi piace il suo ciuffettino ma per me è troppo grande e poi preferisco uno del luogo lui è esotico, straniero, chi lo capisce? Una volta lo visto senza la camicia, mi sono spaventata era pieno di foruncoli, e chi lo avvicina? C'è pericolo di prendere una infezione.

Allora scegli me io sono piccolino, ma sono un zuccherino, ti farò passare una vita molto dolce, con il mio nettare di farò sognare l'aldilà, ti porterò

fra le stelle, ti farò visitare la luna. Ma dai!

Risponde la prugna, non essere presuntuoso, sì, sei carino, ma tutto rimane là. Anche a me dice l'acino, mi cercano come fidanzato tante volte la melagrana me l'ha chiesto? Lei mi piace ma con tutti quei figli che ha in casa chi ci bada, non gli verrà facile trovare fidanzato tranne che dovrebbe scegliere uno alla pari.

Ci potrebbe essere il kiwi, pure lui ha tanti figliolletti più piccoli della melagrana ma potrebbero stare insieme e formare una grande famiglia. E l'anguria con chi si potrebbe fidanzarsi grossa per come è? L'unico potrebbe essere il melone, suo cugino, Giorni fa li ho visti che litigavano fra di loro; il melone gli diceva che era brutto, grosso, rosso e pieno di nei, mentre l'anguria le diceva che lei era pallida molto pallida, proprio da ricovero, poi ha sottolineato: una sola cosa hai di buono, quello che quando ti spogli con il tuo profumo inebri chi ti sta vicino e fai impazzire a tutti. Siamo cercando fidanzati ad altri, ma per noi chi



Colora l'ananas

ci pensa? Chi sarà costui che cercherà di convincerti a farti fidanzare con me?.

La prugna risponde: Ma tu non pensi ad altro, scordatelo, ti ho detto che sei piccolino. Guarda le ciliegine che sono carine, nascono gemelli, sono tantissimi sempre uniti tra loro, come dice il proverbio: i discorsi sono come le ciliege un discorso tira l'altro.

Il suo fiore è bellissimo, in piena fioritura è veramente uno spettacolo da vedere. L'acino un po' seccato perchè lo rifiuta come fidanzato dice: Peccato che sono piccolo, mi sposerei ben volentieri con una pera, nello stesso tempo precisa, sono piccolo per te figuriamoci per la pera, solo per darci un bacino dovrei salire sulla scala. Però è molto elegante, è riconosciuta e vista come il più bel fondoschiena di donna. Prima di svestirla ognuno pensa, non alla pera, ma alla vera donna e sognando con gli occhi chiusi, c'è paura di tagliarsi un dito.

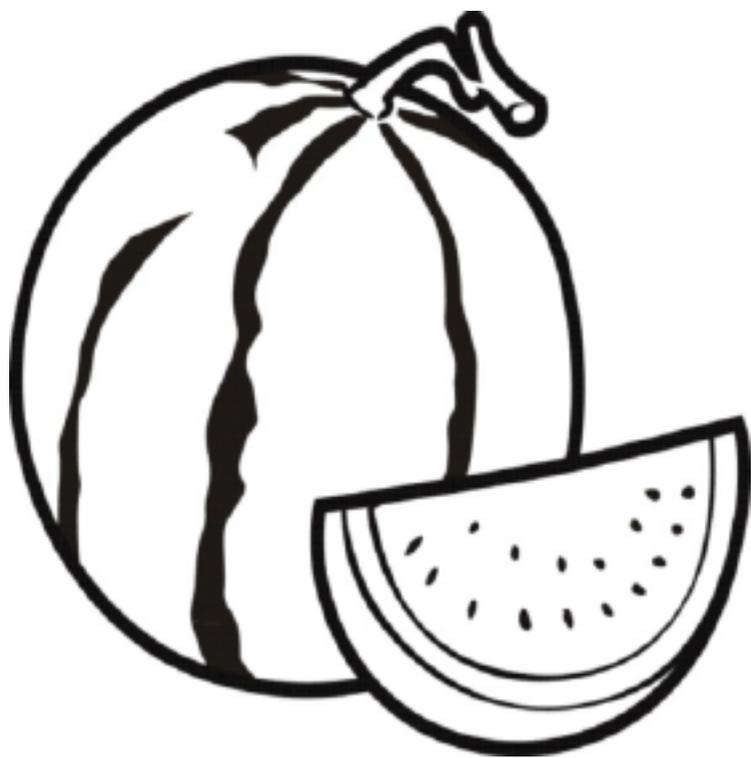
Ma guarda un po' che tipo sei? Il pensiero è sempre

li, parli di frutta e pensi ad altro.

Mi sa che come fidanzato e come marito potresti andare bene, non mi faresti mancare niente di sicuro. Brava dice l'acino, allora sigilliamo questo fidanzamento con un bacio e poi un altro e poi un altro ancora. Ma non ti ho detto di fidanzarci, risponde la prugna, ancora c'è tempo.

Perchè non fai come il limone, è un eterno scapalone, guardalo, non ha ne amici ne amiche, sta sempre da solo, sembra essere malato, sempre pallido, ci vorrebbe una cura ricostituente, oppure una fidanzata che gli dia un po' di colore e un po' di calore. Mi raccontava un'amica che stavano per fidanzarsi, una sera trovandosi da soli, lui ha cercato di baciarla, lei acconsentì, ma quando si sono unite le bocche, un forte sapore agre la sconvolge, non resiste e scappata via di corsa, senza farsi più vedere. Lui lo sa che è così, ma la natura lo ha fatto così il suo alito è inavvicinabile e di questo, lui, ne soffre tantissimo.

Mi dispiace per lui, dice l'acino, se tu mi baciassi,



Colora l'anguria

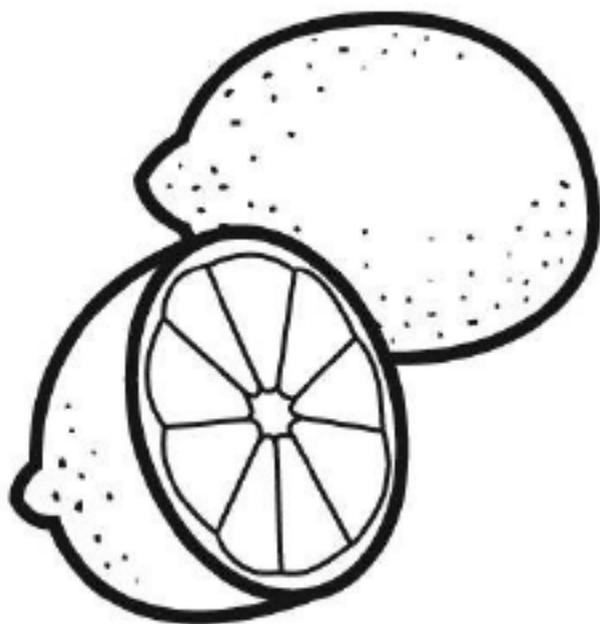
sentiresti un profumo delicatissimo, un profumo d'oriente e un sapore così piacevole che sicuramente mi cadresti fra braccia. Io sono l'acino più bello del mondo, uno come me non lo trovi nemmeno in capo al mondo. Esagerato, risponde la prugna, come te ne trovo a migliaia basta andare in un vigneto, e ne trovo di tutti i colori, verdi, gialli dorati, rossi, neri, quindi non farti illusioni. Però al dire il vero, mi piaci tu, per come sei, hai un colore che è simile al mio, anzi tu sei un po' trasparente, ti si vede quasi il cuore e poi sei molto carino, mi dici tante cose belle, mi sto quasi innamorando. Allora posso sperare dice l'acino, bene allora aspetto, si aspetto un altro secondo, ecco è passato il secondo, allora ci fidanziamo? Ti ho detto che mi sto innamorando, no che sono pazza di te, risponde la prugna, quando sarò pazza allora possiamo fidanzarci.

Scusa, ma poi, io devo stare con te pazza? Ma tu sei matta per davvero, non posso stare io con una pazza, questo è sicuro. Ma no! dice la prugna,

volevo dire pazza d'amore per te, per il tuo fascino, per il tuo "savoir faire"! Allora, contento dice l'acino ok mi sta bene, aspetto. Nel mentre parlano, vedono il pompelmo che cerca di avvicinare l'arancia è l'unica che potrebbe essere sua moglie. Il pompelmo si sa è un tipo tutto di un pezzo, non da confidenze, ogni tanto qualcuno lo prende si fa una spremuta, ma tutto rimane lì, non è proprio di gusto prelibato è più tosto amaro che dolce. quindi non gli viene facile ad accoppiarsi.

Guarda i cuginetti che sono carini dice la prugna, sono il gelso bianco e il gelso nero, uno ha un gusto diverso dell'altro, sono per come li vedi. Quello bianco neanche a dirlo è scipito, sempre pallido, quasi bianco, ha tanti peli neri sul corpo che quasi non viene di mangiarlo, mentre il gelso nero è uno spettacolo è ricco di sapore un po' dolce e un po' acido, ma molto piacevole da mangiare, chi ha problemi di stomaco lui lo cura subito, si presta anche per cosmesi.

C'è pure il mirtillo è un frutto piccolino, nero, ma



Colora i limoni

ha poteri incredibili, dal suo succo ne ricavano un amaro eccellente conosciuto in buona parte del mondo.

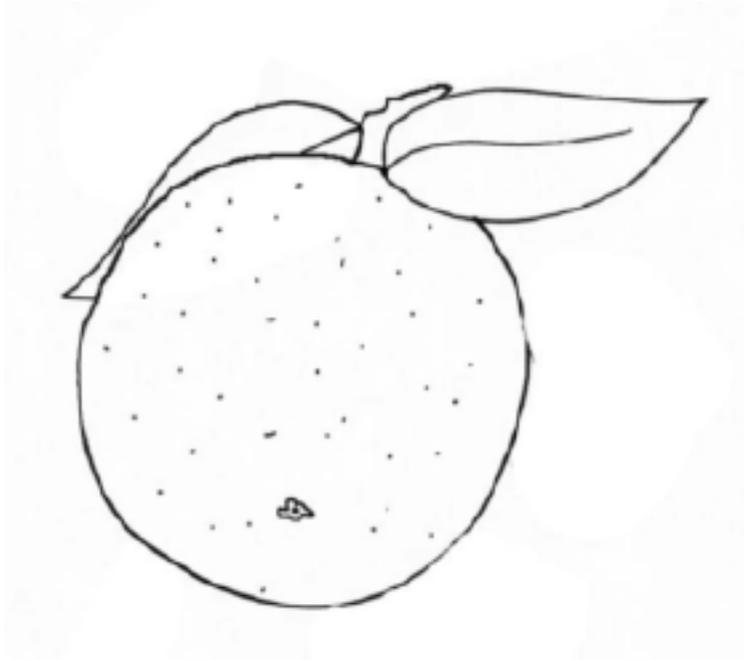
Ci sono pure i frutti di bosco, nella cesta non ce ne sono, ma anche essi sono tanti e tutti buoni per dirne qualcuno, c'è il sambuco, il ribes, il rovo, l'uva spina e tanti altri ancora. La scienza si sta dimostrando sempre più attenta alle proprietà benefiche dei frutti di bosco. Ora che sono di stagione si può approfittare delle passeggiate in montagna e in campagna per raccogliarli e per poterli consumare freschi.

Poi devo dire che tutta la frutta buona, dolce, gustosa, profumata, eccellente, fragrante e altro ancora, è così perché viene coltivata nel paese più bello del mondo e cioè in Italia. Italia grande penisola ricca di ogni cosa, ma principalmente ricca di sole e di amore. Unendo il sole e l'amore italiano nasce il piacere di vivere, di crescere, di diventare uomo, di essere italiano. Il nostro cuore è più portato ad amare perché è riscaldato dal sole

e l'affetto che doniamo è gratuito è spassionato è unico. Anche la nostra bandiera è meravigliosa, ha tre colori, il verde come la speranza, la speranza di vivere una vita serena e felice; il bianco come nitidezza, semplicità, genuinità e il rosso come l'amore, amore che doniamo anche a chi non lo merita tanto, ma basta un pizzico d'amore per far rinascere un sorriso a chi non ha mai sorriso.

C'è tanto da parlare, c'è ancora tanta frutta da spettegolare, ma penso che sia meglio adesso parlare di noi, dice l'acino, tu prugna e io acino, cosa vogliamo fare? ci dobbiamo dividere o dobbiamo unirci?

Ci dobbiamo fidanzare o dobbiamo restare single? Io la proposta te l'ho fatto adesso sta a te decidere se dirmi di sì o di no. Questa è l'ultima volta che te lo dico: Vuoi essere la mia fidanzata? Con un smagliante sorriso la prugna commossa, quasi piangendo dice: sì tesoro, adesso sono veramente tanto innamorata di te, sei l'acino più bello del mondo a cui io accudirò, rispetterò e amerò per



Colora il pompelmo

tutta la vita.

Con un grande abbraccio e un appassionato bacio sigillano il loro fidanzamento. Attorno alla tavola c'è tanto allegria i fidanzatini si divertono a cantare e ballare, la frutta è quasi finita e fortunatamente non hanno visto l'acino e la prugna che si sono ben nascosti, così si sono goduti tutta la festa e hanno spettegolato un po' tutti.

A questo punto i fidanzamenti sono due coppie, quello di Giulio con Federica e quello dell'acino con la prugna. Finisce la festa e con applausi e baci ognuno va a casa propria. Anche l'acino e la prugna si sono scambiati i baci e stretti fra loro, rotolando, lasciano la tavola e la festa. È passato tanto tempo, Giulio e Federica si sono sposati ed è nata una figlioletta di nome Giada, mentre acino e prugna anche essi sposati è nato un figlioletto di nome Prucino.

Giada vive la sua vita da donna, mentre Prucino vive la vita da pianta e da adulto si forma ad albero. Il suo frutto sembra una prugna ma non lo

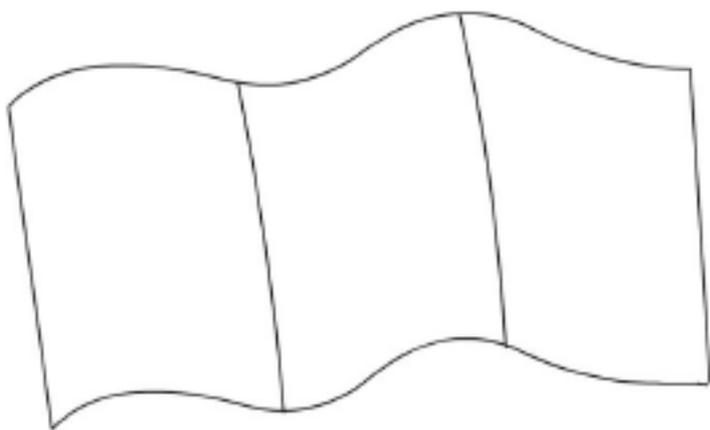
è, è di colore rosso ed è trasparente, all'interno, si vede che al posto dell'osso c'è un acino, quando è maturo le foglie fanno festa, da verde diventano rosse come il frutto. È molto richiesto sia in Italia che all'estero il suo colore e la sua trasparenza invita ha essere in ogni tavola, mette allegria e armonia, tra l'altro non si butta niente, si mangia in un boccone.

Da questo nuovo frutto nasce "Prucinò" uno spumante prosecco poco alcolico di colore rosso vivo da bersi come aperitivo consigliato anche con pasti leggeri. Tutti i viticoltori, enologi e commercianti incuriositi di questo frutto unico, indagano come può essere possibile in un frutto essercene due. Ma certe volte la natura, si sa, fa brutti scherzi, ma in questo caso non è così, bensì fa scherzi meravigliosi.

Papà acino e mamma prugna, felicissimi di avere creato un frutto unico e ricercato, si abbracciano amorevolmente. L'acino bacia la prugna e gli sussurra: "Te lo dicevo io che ti portavo all'aldilà,



Colora le regioni d'Italia di colori diversi



Colora la bandiera italiana

che ti facevo vedere le stelle, questo succede
quando si ci vuol bene e quanto si ama, dove c'è
amore si fanno cose dell'altro mondo.



Colora “Prucino” la prugna con dentro l’acino



Colora il prosecco prucino

L'autore consiglia

Se hai letto con attenzione questo racconto, scrivi in un quaderno le risposte e consegnale alla tua maestra.

- Quale messaggio ha voluto trasmettere l'autore in questo racconto?
- Perché nella fantasia può succedere qualsiasi cosa e nella realtà no?
- Hai trovato interessante il racconto? Hai appreso qualcosa o ti è sembrato insignificante?
- Cosa cambieresti di questo racconto?
- Leggendo hai trovato qualche passaggio che ti ha emozionato?
- Dopo averlo letto lo consiglieresti ad un tuo amico? Perché?

- Ti è piaciuta questa storia?
- Quale parte del racconto ti è piaciuta di più? Fai un breve riassunto.
- Vorresti aggiungere qualcosa di tuo in questo racconto?

Autore:

Giuseppe Cardella

Via Castelli, 36 - 92016 Ribera (Ag)

Tel. 0925 66028 - Cell. 338 9652710

Sito Web: www.cardellaart.it

E-mail: giuseppe@cardellaart.it

YouTube: Giuseppe Cardella



Pucino

Pucino

ISBN

€